

CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.06.2016

Interventi Sigg. consiglieri

**Approvazione atti fondamentali Azienda Speciale San Giuseppe:
approvazione bilancio al 31.12.2015**

**Approvazione atti fondamentali Azienda Speciale San Giuseppe.
Approvazione bilancio preventivo 2016 e piano programma 2016/2018**

Presidente

Terzo punto: Approvazione atti fondamentali Azienda Speciale San Giuseppe: approvazione bilancio al 31.12.2015. Abbiamo anche il quarto punto che è l'approvazione atti fondamentali Azienda Speciale San Giuseppe. Approvazione bilancio preventivo 2016 e piano programma 2016/2018.

Come avevamo detto in commissione capigruppo possiamo fare gli interventi per tutti e due i punti e poi si mettono in votazione distintamente, prima il terzo punto e poi il quarto, se siete d'accordo. Va bene?

Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Come è già stato illustrato dal Presidente Stassi e dal direttore Torres in commissione, ho appunto voluto fare una commissione servizi e bilancio congiunta in modo che fosse presente il numero maggiore possibile di consiglieri per essere direttamente informati su quello che è il bilancio dell'Azienda Speciale San Giuseppe che è un'azienda speciale interamente di proprietà del Comune di Orbassano al 100%. Perché ho voluto questo? Perché se parliamo del bilancio di Orbassano chiaramente i particolari ve li posso dare magari io o i miei colleghi o il dott. Bauducco; parlando del San Giuseppe chiaramente era opportuno avere a disposizione chi ha fatto il bilancio cioè l'ingegner Torres, e quindi era bene avere il massimo numero di consiglieri presenti in modo che tutti quanti potessero fare le loro osservazioni, esprimere i dubbi o i chiarimenti.

Ci è stata data un'ampia documentazione, molto interessante, la relazione sull'attività di gestione 2015, per chi ha avuto modo di leggerla c'è la storia completa del San Giuseppe, dei vari posti occupati, sono 53 posti, loro ci hanno detto che sono occupati al 97,5% per tutto l'anno, quindi 51,5 ospiti sempre

presenti. Tenete conto che è una percentuale molto alta perché evidentemente purtroppo ci sono dei tempi di passaggio da un ospite all'altro. Molti ospiti purtroppo peggiorano e poi si va al decesso e chiaramente ci sono dei tempi di passaggio prima che si possa inserire un altro ospite all'interno e questi tempi a volte durano almeno 20 giorni/un mese e riducono la contemporaneità di presenza, quindi abbiamo una contemporaneità di presenza del 97,5% durante tutto l'anno.

Poi si erano posti degli obiettivi a seconda delle varie attività, voi sapete che il San Giuseppe gestisce la Casa di Riposo ma gestisce anche le due Farmacie comunali del Comune di Orbassano nonché una Farmacia comunale del Comune di Rivalta più altre attività collegate al farmaco di cui andremo a parlare. Si sono posti degli obiettivi, obiettivi che sono stati raggiunti; dicevo che è molto interessante questa relazione, adesso io vado un po' veloce perché abbiamo avuto modo di confrontarci in un altro momento. L'obiettivo 1, parliamo della Casa di riposo, era il miglioramento dell'approccio al cliente, era stata creata una fan page Facebook per aumentare la fidelizzazione verso la scrittura, è stata creata una brochure specifica per gli utenti che vengono a conoscere la struttura per eventuale inserimento.

Obiettivo 2 di gestione erano nuovi servizi, è introdotta la possibilità per i familiari di fruire del pranzo domenicale in compagnia del congiunto ospite, questa è una cosa carina - mi pare che oltretutto sia anche gratuito - quindi i familiari la domenica possono stare lì a pranzare con il congiunto mi pare anche in modo gratuito. Introdotta nella merenda pomeridiana per gli ospiti il semifreddo a primavera prima del gelato estivo, questi sono dei particolari che a noi magari fanno sorridere però agli anziani fanno molto piacere.

Obiettivo di gestione 3: intervento sulla struttura, operato un restyling dell'ingresso perdonale della struttura con interessante illustrazione del percorso storico dell'ente fino ad oggi. Sappiamo che quella struttura ha anche una storia, è un edificio storico e quindi è stato importante fare un recupero storico da far vedere a chi viene che c'è una storia dietro e va conservata. Ripavimentate le camere 2 e 5 del terzo piano e sostituiti gli arredi delle camere 4 e 5. Ripavimentato il bagno assistito del terzo piano e installato ivi un lavapadelle automatico, effettuata la ripulitura della facciata dell'edificio - avete visto che l'edificio si presenta sempre molto bene, è ben curato.

Obiettivo di gestione 4: modifiche al protocollo di gestione in seguito al trasferimento di alcuni ambulatori ASL; è stato completamente rivisto dal direttore sanitario il protocollo dei rapporti con il poliambulatorio ASL ai fini delle prenotazioni esami e ritiro referti, in seguito al trasferimento del servizio ASL che non consentiva più un accesso giornaliero allo stesso.

Qui poi andiamo avanti e arriviamo alla gestione delle Farmacie dove anche qui c'è stato un incremento; la Farmacia uno che è quella di San Rocco ha avuto un incremento di oltre il 2%, la Farmacia due, quella di via Monte Grappa siamo andati oltre il 10%, anche qui c'erano degli obiettivi da raggiungere e sono stati raggiunti. Obiettivo uno di gestione, nuovi servizi in farmacia, è stato introdotto l'esame del capello in farmacia per decidere eventuali trattamenti utili, sono stati introdotti prodotti vendibili alla spina quindi con alto impatto ecologico per ridurre il cartone, la carta, le scatole, eccetera, quindi dei prodotti venduti alla spina così chiamati; sono stati affrontati in farmacia a Rivalta temi a carattere sociale per i clienti in un ambito di educazione familiare.

Obiettivo di gestione 2: potenziamento della risposta di servizio, nel mese di aprile si è avviata la prenotazione via web dei prodotti consentiti dalla legge e successivo ritiro in farmacia, e nel mese di settembre è iniziata anche la vendita on-line degli stessi con spedizione a casa con apposita regolamentazione deliberata, questo è molto importante, cioè si è partiti con l'e-commerce, cioè con la vendita on-line dei prodotti già con dei buoni risultati.

A Rivalta è stato esteso il servizio tenendo aperta la farmacia su sei giorni eliminando le chiusure infrasettimanali con un'opportuna rotazione del personale. Si è potenziata la risposta di servizio al banco nella farmacia di Rivalta sulla base degli andamenti monitorati ed è stata stabilizzata una risorsa già in servizio. Rivalta è il secondo anno che la gestiamo quindi chiaramente work in progress si cerca di migliorare la gestione di una farmacia a differenza delle nostre altre due farmacie che evidentemente hanno già un curriculum di anni di gestione decisamente lungo, quindi con dei modus operandi già ben assodati.

Obiettivo di gestione 3: attività di marketing. Il Comune di Rivalta come già il Comune di Orbassano ha supportato la pubblicità sul sito web dei vari servizi offerti nella farmacia.

Obiettivi di gestione 4: verifica della marginalità economica, sono state potenziate le ore di servizio soprattutto in farmacia due, non soltanto per gli aumentati

carichi di attività ma anche per consentire un aumento del tempo da dedicare alle verifiche di gestione e della marginalità da parte del direttore di farmacia insieme al direttore aziendale. Si sono di fatto conseguiti miglioramenti nella qualità del rendimento, nella compravendita e nel margine di ricarica.

Si sta operando, oltre all'e-commerce, quindi oltre alla vendita via web su un discorso di vendita all'ingrosso, avevamo modificato lo statuto per grandi fruitori, grandi clienti, e recentemente abbiamo concluso l'accordo con l'ASL con l'ATO3 per prendere le prenotazioni nelle nostre due farmacie, farmacia 1 e farmacia 2 - il Comune di Rivalta non ha aderito a questa convenzione -, abbiamo fatto con le nostre farmacie una convenzione con l'ATO3 dove noi facciamo da CUP, cioè noi prendiamo le prenotazioni e rilasciamo anche i referti; partirà a breve il servizio perché c'è un'implementazione di software e di addestramento del personale che permetterà di fare questa operazione. È un'operazione che non è a costo zero per noi, è a costo zero per l'utenza, quindi noi la consideriamo anche un servizio in più da erogare ai cittadini; è un'operazione che ci costa in media di due euro a prenotazione o a ritiro di certificato, ma come dicevo l'abbiamo intesa da un lato come servizio e dall'altro abbiamo fatto anche un ragionamento di marketing dicendo che se qualcuno viene a fare una prenotazione vuoi che un dentifricio non se lo comperi? Quindi pensiamo di recuperare anche in parte il costo di questo servizio in più che diamo, facendoci carico di un problema di code che si è creato nel poliambulatorio, e qui non entro nel merito perché molti di voi sanno benissimo qual è la causa e io non ho intenzione di ripeterla in questa sede perché se no dovrei dare dei giudizi sui Comuni vicini cosa che non ho intenzione di fare perché ognuno giustamente pone le proprie problematiche, ma ci sono delle motivazioni di cui noi ci facciamo carico nonostante non siano riconducibili a noi. Su questo se volete ne ragioneremo in un altro momento. Andiamo avanti sul preventivo o ci fermiamo? Cosa dite? ... tanto le attività sono quelle...

Ci è stato consegnato anche il piano programma 2016-2017-2018 e poi c'è anche quello specifico del 2016, ma ormai si ragiona sul bilancio triennale; anche qui loro ragionano ad obiettivi e abbiamo visto che è un sistema che funziona abbastanza bene, si polarizzano degli obiettivi e quindi è più facile capire se vengono raggiunti o meno, piuttosto che un discorso complessivo che a volte invece è più difficile da separare nei vari risultati. L'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano è chiaramente un'attività da

incrementare, è appena partita e si è già pagata le spese, ce lo siamo già detti anche in commissione, quindi ha tutte le prerogative per diventare un'attività redditizia.

Cominciamo a ragionare sugli obiettivi della struttura che si porranno per il 2016: fidelizzazione del cliente, il primo obiettivo: si intende creare un attaccamento alla struttura del cliente attraverso l'attivazione di possibili nuovi servizi non essenziali ma importanti, per il benessere dell'ospite, magari sfruttando anche spazi a disposizione poco utilizzati e attraverso strumenti di contatto telematico. Un secondo obiettivo, si intende dare maggiore visibilità all'esterno della struttura con iniziative di comunicazione su spazi digitali e attraverso iniziative interne ma aperte al pubblico.

Un terzo obiettivo: si intende apportare qualche innovazione su alcuni aspetti procedurali inerenti il monitoraggio dell'attività di assistenza e una più efficace attività di ... e allenamento del gruppo di lavoro attraverso riunioni più sistematiche. Il quarto obiettivo: si intendono realizzare alcuni interventi sulla struttura per continuare il programma di miglioramento della funzionalità d'accordo con le disponibilità del bilancio del Comune proprietario dei muri. Mentre invece sul discorso farmacie anche qui sono stati impostati due obiettivi: il primo obiettivo in continuità con la politica aziendale si intende accrescere l'azione congiunta tra le farmacie nell'acquisto dei prodotti con ulteriore miglioramento dei margini attraverso un ulteriore sforzo di collaborazione e coordinamento tra i direttori di farmacie, in modo da mettere sempre più insieme gli acquisti e avere anche un'ottimizzazione degli acquisti in modo che i magazzini diventino sempre con materiale a disposizione ma minimi come giacenze. Secondo obiettivo: si intende perseguire una intensificazione della nuova attività gestita l'è-commerce implementandone in modo mirato la visibilità sul web. Come abbiamo detto per la distribuzione all'ingrosso dei medicinali ad uso umano si è completata la fase di avviamento e quindi possiamo partire anche con questo.

I bilanci i numeri li abbiamo visti anche in commissione, sono tutti numeri positivi a differenza di molte aziende comunali che sono sempre stranamente in deficit, la nostra Azienda Speciale San Giuseppe è stata sempre un'azienda in attivo, rende in media al Comune come noleggino, loro fanno la gestione per conto nostro delle farmacie quindi si trattengono quelli che sono i costi vivi di gestione - il personale, le manutenzioni, gli investimenti, eccetera - e versano a noi

direttamente l'utile. Quindi noi incassiamo mediamente all'anno dai 240/260.000 euro per la gestione delle due farmacie. Adesso ci sarà anche un ulteriore utile per la gestione della farmacia di Rivalta; la farmacia di Rivalta viene gestita in un modo diverso, noi paghiamo una sorta di royalty sul fatturato al Comune di Rivalta, perché il Comune di Rivalta aveva ancora la possibilità di avere una farmacia sul territorio, lo spieghiamo per chi non lo sa, negli ultimi due o tre anni è cambiata la legge che prevedeva che ogni 5.000 abitanti ci fosse una farmacia e che il Comune potesse esercitare alternativamente il diritto di prelazione. Cioè una farmacia spettava ai privati e una la poteva aprire il Comune, tant'è che noi negli anni ne abbiamo aperte due sul territorio di Orbassano. La quinta spettava al privato ed è quella che è stata aperta davanti alla Leonardo Da Vinci in via Cervetti. È stata cambiata la legge due o tre anni fa, dai 5.000 abitanti richiesti si è scesi a 3.300 togliendo però il diritto di prelazione da parte dei Comuni. Quindi a Orbassano da cinque farmacie che erano maturate in base ai 5.000 abitanti sono diventate sette ma noi non abbiamo più potuto esercitare il diritto di prelazione quindi non abbiamo potuto più aprire farmacie; al Comune di Rivalta spettava ancora in base alla vecchia legge una farmacia quindi poteva ancora esercitare il diritto di prelazione, il Comune di Rivalta non ha una struttura di personale, non ha un'azienda speciale come noi che gestisce le farmacie, quindi per loro era impossibile, avrebbero dovuto assumere del personale ma con il blocco delle assunzioni non era possibile farlo, quindi hanno messo a bando la gestione della farmacia. Noi abbiamo partecipato a questo bando, ce lo siamo aggiudicato, e paghiamo a Rivalta mi pare il 5% sull'incasso lordo e però ci occupiamo noi di tutte le spese - affitti, arredamento, personale, qualsiasi cosa - loro ricevono semplicemente una quota annuale in base all'introito lordo. Invece la parte San Giuseppe, anche lì siamo inattivi perché chiaramente non c'è l'attivo delle farmacie perché quel tipo di attività non è così redditizio, cerchiamo anche lì di offrire il miglior servizio con delle tariffe adeguate, ma soprattutto di offrire il miglior servizio. Offrire il miglior servizio vuol dire anche in quei casi, e questo succede molto sovente, dove in prossimità di un aggravamento dell'ospite ci dovrebbe essere un passaggio di tariffa, perché ci dovrebbe essere un passaggio di tariffa più pesante quando c'è un aggravamento dell'ospite perché l'aggravamento comporta una maggiore assistenza e tutta una serie di procedure e di controllo nei confronti della persona decisamente superiori; in quel caso noi mettiamo in

atto tutte quelle che sono le cose necessarie e tante volte prima che ci venga riconosciuto dall'ASL l'aggravamento e quindi l'aumento della retta è tutta spesa che non viene recuperata, ma viene fatto sempre volentieri proprio per la finalità di avere un servizio all'altezza di un servizio pubblico. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Il Sindaco è stato abbastanza esaustivo; abbiamo anche fatto una commissione congiunta dove abbiamo sviscerato i vari elementi di questo bilancio, sia per quanto riguarda il consuntivo, sia per quanto riguarda il bilancio di previsione. Tengo a precisare anche se sono passati un po' di anni, l'andamento, il trend positivo di questa azienda; noi ci abbiamo sempre creduto già nel momento in cui eravamo noi a governare. Dal 2004 è stata messa in piedi dalla nostra amministrazione di allora, era una situazione abbastanza disastrosa che poi è stata messa in carreggiata, e da allora dobbiamo ammettere poiché noi siamo anche attaccati in senso affettivo a questa azienda, non soltanto perché è del Comune ma perché in un certo senso sentiamo che sia una creatura anche un po' nostra, nel senso che noi abbiamo sanato i conti e poi man mano abbiamo incominciato a farla crescere. Devo dire che questa amministrazione ha continuato su questa strada, se pur con passi abbastanza gradualmente e con un atteggiamento sempre prudente, comunque si è riusciti e ne siamo contenti, a far sì che questa azienda si avvicinasse sempre di più ad essere una di quelle aziende positive. Come diceva anche il Sindaco in tanti Comuni ci sono aziende deficitarie e noi comunque, partendo dal 2004 in avanti siamo andati sempre in crescendo, e questo è un fatto assolutamente positivo.

La gestione del presidio è stato fatto in maniera sempre prudente ma questa prudenza ha fatto sì di accrescere sempre consapevolmente le nostre capacità e le capacità di questa azienda di sviluppare sul territorio qualità del servizio, qualità che non è solo un fiore all'occhiello del Comune, ma anche perché dà anche l'opportunità di accrescere il valore della stessa sul territorio. Quindi verificando il bilancio consuntivo abbiamo visto che il conto economico si chiude con un utile

e sullo spostamento 2015 previsione consuntivo incidono due fattori, il primo è quello di avere registrato in media degli ospiti in presenza più alto – si parlava che è intorno al 97% - e in secondo luogo di avere ottenuto una tariffa in media superiore a quella prudenzialmente prevista, e questa secondo me è la chiave di volta interessante del cammino di questa azienda; sempre prudenzialmente, senza fare passi avventati questa azienda è comunque cresciuta lentamente ma sempre con una buona gestione e puntando sempre all'eccellenza. Pertanto come si diceva prima abbiamo una media superiore a quella prudenzialmente prevista, è aumentato il numero degli ospiti residenti e quindi essendoci un numero maggiore di persone con necessità di maggiore assistenza le tariffe sono ovviamente più alte perché commisurate in base alla gravità della persona. Le tariffe di riferimento sono rimaste comunque quelle della DGR dell'85 del 2013 e l'introito da parte del Comune è rimasto ancora fermo alle tariffe del 2013. Dobbiamo anche far notare che i maggiori ricavi non sono stati assorbiti dalle maggiori spese rispetto al previsto in quanto le maggiori spese sostenute per i servizi generali, e questo è importante, sono stati compensati da minori spese per i servizi professionali. Questo significa che abbiamo speso di meno rispetto a quello che prudenzialmente si era preventivato; era preventivato prudenzialmente un aumento dei costi e in realtà invece abbiamo ridotto anche se di poco quelle che sono le operazioni delle OSS così come per i costi infermieristici geriatrici che sono risultati inferiori rispetto alle necessità degli ospiti.

Non sto a verificare tutte quelle che sono le spese e i ricavi perché ci sono le varie percentuali che sono importanti, abbiamo dei ricavi di vendita e delle prestazioni e si registra uno spostamento dell'8%; i ricavi sono maggiori rispetto a quello che si era previsto, il maggior ricavo deriva comunque per circa il 90% da una presenza media come dicevamo prima del 51,60% di utenti corrispondenti oltre al 97% della capacità recettiva che è un dato da tenere assolutamente in considerazione.

È cresciuta quindi rispetto al 2014 la presenza dell'ospite in regime privato: questo significa che la retta è leggermente superiore rispetto a quella della convenzione ASL e quindi si è attestata su una media del 28% mentre prima era il 23%, per cui parallelamente si registra anche una diminuzione dei ricavi delle rette delle ASL perché per i privati l'ASL non corrisponde la quota diretta. In pratica si può affermare che da quando sono stati attivati i nuovi posti letto, che

sono quattro, a fine 2014, sono stati pressoché in media coperti con utenti privati e di questo ha beneficiato anche il bilancio.

Parliamo anche di altre voci abbastanza interessanti, per quanto riguarda la residenza sanitaria possiamo dire che anche se prudenzialmente il cammino è inesorabile, sta andando abbastanza bene, il conto economico evidenzia complessivamente nelle voci della gestione tipica A e B e in quella extra tipica D ed E nonché quella delle voci fiscali rispetto alle previsioni, quindi c'è un maggior ricavo e minori costi nella gestione ordinaria, e di questo abbiamo beneficiato, finanziaria e straordinaria per 207.000 euro e maggiori costi e minori ricavi per circa 122.000; unendo i due dati si ottiene un risultato di esercizio pari a un utile di circa 85.000 euro come si evidenzia da questo prospetto. Sicuramente è un dato confortante per quanto riguarda la residenza sanitaria, poi parlando delle farmacie, i risultati sono stati ottenuti grazie anche alle stime fatte con prudenza che ha premiato poiché c'erano diversi fattori che potevano diventare negativi; l'attività della gestione delle farmacie comunali prosegue l'attività basate sul buon funzionamento; questo percorso è iniziato da molto lontano e sta continuando, è un buon funzionamento sul gruppo di lavoro e come si diceva riguardo la previsione 2016-2017-2018 si cerca di fidelizzare il cliente il più possibile; in questa maniera avremo sempre delle persone che sempre di più utilizzeranno le nostre farmacie.

Sull'andamento complessivo dell'attività è da tenere in considerazione anche il fatto che i margini economici sono sempre più a rischio. Questo perché come si diceva prima per via del cambiamento non soltanto strutturale del mercato ma anche per quanto riguarda la crisi di risorse pubbliche che per quanto riguarda il costo della ricetta che continua sempre a calare. Dobbiamo anche considerare che sul territorio sono state installate ulteriori due farmacie quindi c'è una concorrenza sostenuta, per cui la prudenza non va assolutamente lasciata da parte. Possiamo dire che la crescita c'è stata complessivamente sia sulla farmacia 1 che sulla farmacia 2; nella farmacia 1 l'aumento delle vendite è dovuto all'aumento dei clienti e questo vuol dire che man mano si cerca di fidelizzare i nostri cittadini.

Una voce che colpisce, parliamo dei costi del personale, la voce dei costi del personale fa registrare uno scostamento del 13% con maggiori costi di circa 82.000 euro per via del costo oneri riflessi compresi per il maggiore impiego di

personale farmacista. È evidente che abbiamo dovuto impiegare più personale per poter far fronte a alle maggiori esigenze per dare un servizio sempre migliore ai nostri cittadini in base alla necessità e anche maggiore rispetto a quanto era stato preventivato. Ci sono stati anche dei premi corrisposti in misura maggiore rispetto al previsto stante le migliori performance dell'attività rispetto al minimo previsto secondo i criteri in seno al CDA.

E su questo avevo sottolineato in commissione che l'incentivo al personale è positivo perché serve a stimolarlo sempre di più e lo rende consapevole delle possibilità e dell'importanza del ruolo che svolge all'interno della farmacia.

Complessivamente possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti per quanto riguarda le farmacie di Orbassano, il nostro cruccio era la corresponsione del canone al Comune da parte dell'Azienda Speciale San Giuseppe e ogni anno questo canone viene dato al Comune come dimostra il bilancio in positivo, e questo indubbiamente è interessante. Il conto economico evidenzia un utile per un canone corrisposto al Comune di circa 224.000 euro; per quanto riguarda il bilancio consuntivo ci riteniamo abbastanza soddisfatti anche per quanto riguarda la farmacia di Rivalta che sta andando nella direzione già tracciata dalle nostre farmacie. Per quanto riguarda la farmacia del Comune di Rivalta il conto economico ha evidenziato un utile per un importo corrisposto dal Comune di Rivalta di oltre 65.000 euro. Per quanto riguarda il bilancio, ottenuto anche grazie al sistema prudenziale, rileviamo che ha dato dei frutti. Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione conosciamo le prerogative e la logica dettata dal direttore generale Ing. Torres e dal Presidente e del Consiglio; sappiamo che sono partiti anche con il piano di programma 2016-2017-2018 sulla stima prudenziale; ne siamo consapevoli ed è giusto che sia così perché se facciamo il passo più lungo della gamba rischiamo non avere i risultati. Speriamo che gli obiettivi che si pone questa azienda vengano raggiunti, noi parteciperemo attivamente alle varie attività al fine di portare a casa un risultato positivo. Certamente gli obiettivi da raggiungere per il presidio socio-assistenziale sono importanti, la fidelizzazione del cliente è indispensabile ed è indispensabile spingere ancora di più la vendita on-line con l'e-commerce; attraverso la vendita on-line e ci aspettiamo un riscontro positivo anche sotto l'aspetto della gestione del CUP che si intende portare avanti per le prenotazioni e il ritiro dei referti tramite la nostra azienda. Noi abbiamo avuto sempre fiducia nel Consiglio di

Amministrazione e nella gestione del responsabile ing. Torres che ha portato la continuità nella buona gestione dell'Azienda Speciale dal 2004 in avanti. Per le motivazioni espresse il voto del Partito Democratico è di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chi deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe, ne ha facoltà.

Consigliere De Giuseppe

Anche se non ero presente in commissione in quanto era presente la consigliera Pirro che oggi fortunatamente per lei è in ferie e non c'è, ci siamo riuniti con il gruppo e ci ha spiegato bene quello che ci ha detto il Sindaco questa sera e quello di cui ha parlato il consigliere Mango precedentemente. Per quanto riguarda il bilancio del San Giuseppe dai dati risulta sempre positivo e ci è stato detto che la Casa di Riposo è quasi sempre al completo. Una cosa molto positiva che ha detto anche il Sindaco prima è la novità che ci sia la possibilità per i parenti di pranzare la domenica insieme ai familiari, anche per noi è una cosa abbastanza positiva per le persone anziane che vivono all'interno della Casa di Riposo. Altra cosa positiva è che hanno trasformato due contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. È abbastanza evidente dai dati in nostro possesso che i conti sono in ordine, naturalmente i bilanci sono sempre molto complessi per cui non avendo potuto esaminare dettagliatamente nei singoli passaggi dalla gestione dell'azienda è anche impossibile o quanto meno molto difficile poter valutare se ci fossero dei margini o dei tempi diversi per poter fare qualcosa di diverso in linea in più con la nostra idea.

È molto positiva la questione del poter prenotare degli esami in farmacia e anche ritirare gli esiti, e l'idea che poi la Regione magari vorrà attuare di fare un sovra CUP a livello regionale è una cosa molto, molto positiva, sappiamo che in altre Regioni come nel Trentino esiste il sovra CUP a livello regionale e che addirittura tutte le prestazioni diagnostiche vengono fatte e vengono erogate su prenotazione direttamente da farmacie o dal sovra CUP e che ai pazienti non viene neanche più dato il referto vero e proprio, ma tutti i medici della Regione hanno a disposizione se il paziente va a fare un esame, va dal medico curante e il medico curante direttamente ha sul suo computer tutti i dati del paziente, tutti gli esami e tutte le

visite che questo paziente ha fatto. Comunque noi per tutte queste ragioni ci asterremo.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Grazie Presidente. L'Azienda Speciale San Giuseppe rientra tra le aziende municipalizzate a cui il Comune affida la gestione del servizio. L'Azienda ha autonomia contabile gestionale, è retta da un consiglio di amministrazione costituito da un presidente e due consiglieri, un direttore si occupa della gestione tecnica. I bilanci di questa azienda sono lo strumento chiaro per comprenderne la gestione e possono esserne commentati con l'utilizzo di pochi termini alquanto esaustivi. L'azienda è in continuo sviluppo, azienda affidabile, azienda che dimostra ad ogni esercizio una gestione prudentiale e attenta al contenimento dei costi e alla quantità e qualità dei servizi rivolti alla popolazione, un'azienda che paga le imposte che in Italia si attestano su una percentuale per il 2015 del 43,2% e ad imposte pagate ritaglia ancora un utile. I punti sui quali vorrei fare qualche considerazione si concentrano sul bilancio dell'Azienda Speciale ma si estendono in termini di metodo uniti anche ai bilanci delle attività delle farmacie. Nell'esame del patrimonio l'Azienda San Giuseppe mostra tra le attività i valori della sua ricchezza, a partire dagli impianti, ai fabbricati, ai macchinari, arredi, attrezzature per 1.809.561, per scorte pari ad € 582.027 i crediti verso gli utenti e i clienti per € 102.878 verso Enti Pubblici per € 401.638, verso altri per € 425.926, disponibilità liquide per 1.756.360 per un totale dell'attivo pari a € 5.145.892. Nelle passività troviamo l'accantonamento a fondo rischi per 21.382, i debiti per mutui, debiti verso fornitori per € 2.668.134, debiti per il trattamento di fine rapporto verso i dipendenti per € 570.837 ratei e risconti per € 1.161.676 per un totale del passivo in quadratura pari ad € 5.145.892. La ricchezza di questa azienda, il suo patrimonio al netto dei debiti è pari ad € 723.945 e l'utile di esercizio ammonta ad € 160.932. L'analisi economica guarda ad un valore della produzione dato dai ricavi per vendite di prestazioni e proventi vari, pari ad € 6.659.792, il totale dei costi della produzione per € 6.418.771. Un risultato

prima delle imposte, pari ad € più 242.997 che al netto delle stesse diventa un utile di € 160.932 che viene ripartito per una quota al fondo di riserva per € 8.047 al fondo rinnovo impianti per € 80.466 e 72.419 al fondo sviluppo investimenti aziendali.

L'Azienda Speciale San Giuseppe è un fiore all'occhiello di questa amministrazione e per solidità economica gestionale, e per qualità e quantità dei servizi; ma vorrei spingermi più in là ed invitarvi a riflettere: le aziende municipalizzate non sono da demonizzare come i governi dell'ultima ora continuano a sostenere ma sono da governare, perché laddove gestite con serietà, capacità responsabilità e rispetto per la cosa pubblica, funzionano e creano ricchezza, posti di lavoro, valore aggiunto al territorio sul quale operano. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Chiedo se qualcuno vuole fare ancora degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Credo che per alzare un po' i toni del ragionamento, perché qui non è in discussione la gestione, le capacità di chi amministra l'azienda sanitaria, però viene voglia ogni tanto di dire che sarebbe più opportuno al di là che il bilancio, lo diceva anche prima il consigliere Mango, ha ancora un mutuo che in qualche maniera continua, e che la residenza ha avuto in questi anni degli adeguamenti anche di carattere strutturale e non solo, mi verrebbe da dire, e lo dico al signor Sindaco, che sarebbe più opportuno incominciare a pensare di farne un'altra magari più grande. Ma questo ovviamente è un ragionamento che poi lascerò sicuramente alle capacità di altri qualora le mutate condizioni di bilancio possano in qualche maniera intervenire nei cambiamenti strutturali di questa società. Quindi pur apprezzando i dati contabili che si evincono da questo bilancio che sono tra l'altro in linea di contabilità generale perché ci sono stati incrementi, c'è stata un'attenta oculata spesa sia per quanto riguarda i servizi sia per quanto riguarda gli investimenti; i numeri ci sono, però da questo punto di vista lasciatemi passare alcune riflessioni. Leggevo, l'ho anche scritto e sottolineato, alla voce 9 - tra l'altro mi scuso ma non ero presente in commissione per ovvi motivi - se fosse stato contabilizzato il biennio economico del rinnovo del

contratto nazionale, visto che c'è l'imposizione della legge finanziaria del 2010, avendo dei buoni dipendenti anche incrementati in questo biennio, se faccio qualche conto questi 85.000 euro sono sostanzialmente molti di meno, ma questo è un aspetto secondario considerato che le riflessioni che andiamo a fare sono sufficientemente positive, però questo è un elemento che c'è come nel bacino della discussione, negli elementi dei vari capitoli di spesa del bilancio che stiamo ragionando. Nell'esercizio alla voce 7 dove ci sono i costi generali che sono riconducibili ai maggiori ospiti, alla lavanderia, alle pulizie, all'aumento delle tariffe più o meno in linea rispetto a un quadro regionale, c'è scritta una frase che mi ha un po' colpito. Lo dico al Consiglio Comunale ma lo dico anche a tutti quelli che ci ascoltano questa sera, nelle varie economie di scala. Vorrei solo capire, e lo dico anche al signor Sindaco ma con spirito costruttivo: chi sono i volontari esperti per la manutenzione piccole nelle aree esterne a questo punto? C'è scritto così, pur apprezzando il primo ragionamento mi viene da dire chi sono i volontari esperti. Lo dice proprio il capitolo di spesa per quanto riguarda l'esercizio che stiamo ragionando, e su questo gradire se possibile anche una risposta.

Poi leggendo tale piano di sviluppo negli anni che stiamo ragionando, quelli che sono gli obiettivi che assolutamente sono importanti, sempre compatibilmente con le risorse di bilancio, mi ha colpito anche il problem solving, c'è scritto così, terzo punto - lo dicono in inglese, io lo traduco in italiano. Il concetto implica un ragionamento - ecco perché ho aperto il ragionamento dicendo: questa è una struttura, ci sarebbero dei soldi da investire se ne facessimo un'altra più grande. E questo concetto che implica un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa qual è l'Azienda Sanitaria quindi l'Azienda Residenziale San Giuseppe, non può che essere ottenuta con automatica applicazione del problema, che sono già note nel bilancio, perché quando parliamo di obiettivi sono già note le linee di indirizzo sono già note da questo punto di vista, e mi ha colpito il ragionamento che con approccio istintivo o intuitivo, in questo caso inclusivo rispetto alla quale il problem solving lo dice, se dentro questi quattro capitoli che sono quattro obiettivi ci sono delle unità. Allora gli interventi diversi rispetto alla manutenzione ordinaria, alla manutenzione straordinaria, alle varie coperture, mi chiedo se oltre a quelli che sono gli obiettivi previsti ci sono altri interventi da fare; e da questo punto di vista, ripeto, nel suo insieme tutto si lega rispetto a quelle che sono le entrate, le

uscite, le spese sono oculate, è già il terzo bilancio che cerchiamo di ragionare, non mi pare di capire che siano diverse, poi tra l'altro aggiungo che la gestione deve essere oculata, perché si tratta di risorse pubbliche che quindi vanno spese con intelligenza, lo diceva anche prima la collega Bosso che chi amministra deve avere la capacità di amministrare il denaro dando allo stesso tempo un servizio sempre disponibile ad attrarre investimenti qualora si facciano investimenti. Io credo che forse sarebbe opportuno al di là di queste piccole correzioni cominciare a pensare, lo dico così a grandi linee, questo è un settore che sostanzialmente avrà sempre comunque delle positività, non c'è dubbio perché non è che stiamo amministrando una società che fa bulloni, che pure sono importanti, ma pensare anche dentro questo quadro di riferimento, qualora si creassero condizioni più favorevoli, una struttura più idonea rispetto alla quale la città di Orbassano si possa e si debba dotare nel prossimo futuro. Questi due elementi che sono collegati e sono all'interno di un ragionamento, io credo che al di là degli obiettivi che sono pure importanti, si possa in qualche maniera ragionare in modo diverso. Lo abbiamo fatto negli anni passati, lo faremo anche questa sera, non c'è bisogno di riprendere la parola. Per quanto riguarda il gruppo consiliare, abbiamo dato negli anni passati un'astensione convinta, la daremo anche questa sera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Qualcuno vuole fare ancora interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il mio intervento è un intervento che contempla la dichiarazione di voto e una piccola introduzione di valutazione politica di questo bilancio. Noi dobbiamo sempre confrontarci con quella che è la realtà economica italiana delle migliaia di aziende partecipate che normalmente costituiscono un problema per le pubbliche amministrazioni; infatti un dato che purtroppo è un dato conclamato è che gran parte delle società di servizi pubblici operano in deficit strutturale e purtroppo non sempre le perdite di esercizio si traducono e sono compensate da servizi di maggiore qualità. In generale i risultati negativi delle partecipate - ricordo che i deficit delle partecipate vengono poi ripianati dalle casse comunali, quindi questo è un dato sul quale bisogna sempre

meditare e fare molta attenzione - hanno dato luogo a una recente stretta a livello di legislazione naturale che non permette più il proliferare di partecipate se non a determinate condizioni. Il dato che dobbiamo affrontare qui ad Orbassano fortunatamente è un dato positivo perché l'unica azienda da noi partecipata che è il San Giuseppe è un'azienda assolutamente sana, dove tutti i comparti registrano fortunatamente degli utili. Sottolineiamo l'importanza dei risultati della gestione del 2015 che si rispecchiano soprattutto nel conto economico aziendale che forse è il vero elemento catalizzatore di valutazione della positività complessiva della gestione dell'Ente.

Scorrendo in misura così generale e non approfondita come è stato fatto in altri interventi i dati di bilancio è da segnalare e rimarcare l'incremento dei ricavi delle prestazioni del 2015 rispetto a quelle del 2014, ricavi che sono aumentati di oltre 1.000.000 di euro con l'aumento percentuale del 17% rispetto all'anno precedente. Tale dato sarebbe poco significativo se si omettesse di considerare i costi di produzione che hanno anche loro coerentemente con l'aumento dei ricavi registrato un incremento significativo, ma il dato essenziale della bontà dell'amministrazione di questo Ente lo si coglie nella differenza tra valore e costi di produzione che nel 2015 ha segnato un saldo positivo di 241.000 euro contro i 192.000 euro dell'anno 2014, il tutto pari ad un incremento di oltre il 25%. Questo dato mi sembra che racchiuda tutta la bontà della gestione che gli amministratori hanno saputo attuare rispetto a questo Ente. Questo risultato è stato ottenuto grazie ai minori costi per i servizi professionali a fronte di una qualità del servizio rimasta invariata - questo è un dato assolutamente significativo - nonché allo sfruttamento del 97% della capacità recettiva ed alla superiore presenza media degli ospiti privati che notoriamente danno un incremento un introito maggiore di quelli che ricorrono alle convenzioni pubbliche. Da sottolineare poi come la contribuzione erogata dall'Ente sovra comunale gestore dei servizi sociali è diminuita. Valutando i singoli settori dell'azienda, le tre Farmacie continuano il loro trend positivo con un incremento di ricavi anche se i costi di produzione sono aumentati in modo tale da determinare un utile di esercizio forse non in linea con le attese, in quanto le maggiori spese hanno eroso in maniera significativa i maggiori ricavi. Quindi il rapporto ricavi e spese non è stato ottimale come in altri comparti del San Giuseppe; il risultato buono ma non eccellente di questo comparto può essere

comunque giustificato dal calo medio del valore della ricetta e dalla non completa ripresa dell'economia delle famiglie. I redditi delle famiglie sono sempre più scarsi per cui anche la spesa sanitaria viene in un certo senso mitigata dalle difficoltà finanziarie. Inoltre questo risultato va temperato valutando il fatto che il modesto risultato dell'utile di bilancio delle farmacie può essere conseguente al fatto che le farmacie orbassanesi corrispondono, anzi è sicuramente conseguente al fatto che le farmacie orbassanesi corrispondono al Comune un canone di 224.000 euro, quindi c'è un utile rilevante delle attività delle farmacie che va al Comune. Questo settore tra l'altro, sta affrontando la sfida concorrenziale per l'anno 2016 poiché, come abbiamo già visto rispetto agli interventi precedenti, si è incrementato il numero delle farmacie sul territorio che negli ultimi anni ha registrato l'apertura di due nuove farmacie in più sul territorio comunale. Più brillante invece il risultato della residenza sanitaria che registra un consistente utile di gestione. Soddisfacente infine il risultato del deposito di distribuzione, il cui conto economico nonostante il recente avvio dell'attività registra un utile netto di entità non trascurabile nell'insieme dell'economia complessiva dell'intero comparto dell'attività dell'azienda.

Per quanto riguarda il preventivo che è già stato esaminato con dovizia di particolari dai precedenti interventi dei miei colleghi riteniamo politicamente che gli obiettivi prospettati siano ambiziosi e condivisibili. Alla luce di questi dati non possiamo quindi che approvare con voto favorevole il bilancio del San Giuseppe relativo all'esercizio del 2015 nonché' il preventivo del 2016 e il piano di programma 2016/2018. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno vuole fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Sulla questione dei volontari meno male che ci sono, i volontari sono un gruppo di persone che si chiamano volontari esterni quindi non fanno parte della struttura, non sono stipendiati, sono volontari esterni che prestano la loro collaborazione con gli anziani soprattutto quelli non autosufficienti: fanno loro compagnia, stanno loro vicino quando è ora di mangiare, li accudiscono e

non li fanno sentire soli. Purtroppo questo è brutto dirlo ma è giusto dirlo, sopperiscono quelle che sono a volte le carenze dei familiari: i familiari tante volte parcheggiano in un certo modo gli anziani indipendentemente dal loro grado di disabilità e meno male che ci sono queste persone che prestano volontariato all'interno della struttura.

Una struttura simile la troviamo all'interno del San Luigi, l'Associazione San Luigi Gonzaga dove ci sono molti volontari; il San Luigi ha un volume dimensionale decisamente più grande rispetto al San Giuseppe con delle altre tematiche ma alla fine fanno lo stesso lavoro, fanno il lavoro di tenere compagnia, di prestarsi nelle piccole cose, cosa che invece il personale non potrebbe fare perché non possiamo avere una persona per ogni singolo ospite degente, questo sarebbe impossibile, e quindi queste persone ben vengano e meno male che ci sono e ci danno una mano a fare in modo che gli ospiti della struttura si sentano a volte un po' meno soli; una parola amica, parlare insieme a qualcuno a volte fa passare bene la giornata.

Poi non possono essere indicati in un bilancio dove si parla di numeri che devono essere spesi e di cose che devono essere fatte entro l'anno, non possono essere indicati i desiderata futuri, i desiderata futuri li abbiamo ma li esprimiamo in altra sede con altri strumenti; lo sappiamo, ne abbiamo parlato nel piano regolatore c'è proprio un'area di fronte a noi sul lato destro di via Pirandello c'è un area che il nuovo piano regolatore quando sarà poi operativo ha un'area destinata a un'edilizia adeguata per poter costruire un'altra struttura assistenziale come quella che abbiamo all'interno della quale c'era l'obiettivo di inserire non solo la RSA ma anche una sorta di Centro diurno per anziani e se fosse stato possibile anche una soluzione di mini residence per anziani, il tutto all'interno di una struttura che permette di minimizzare i costi e massimizzare i vantaggi, perché avendo in un'unica struttura la mensa, il lavaggio, la cucina a disposizione, il personale medico a disposizione nella struttura della RSA quindi può anche essere disponibile per il Centro diurno eccetera, in modo da avere una grossa struttura con all'interno tutti gli eventuali servizi. Questo non sarà chiaramente possibile realizzarlo solo come Comune ma potrà essere un'iniziativa da intraprendere con un partenariato pubblico/privato, ma questo lo vedremo quando sarà ora. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo mettere in votazione? Prego consigliere Russo.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Il signor Sindaco ha cercato di darmi una risposta c'è anche riuscito, però io non sono contrario a chi fa volontariato, potrei farlo anche io, anzi sono disponibile a farlo, qualora sia necessario. Però leggendo perché è un capitolo preciso, leggo a pagina 3, bilancio 31 dicembre, si sono spesi 29.000 euro rispetto al consuntivo e c'è scritto: le maggiori spese sono riconducibili a manutenzione necessaria in generale sull'immobile, servizi lavanderia, pulizia, vitto, riscaldamento, manutenzione idraulica, hanno trovato compensazione i risparmi conseguiti, e fino a qua non ho niente da eccepire.

Poi prosegue dicendo: in questa categoria di costi è stato possibile conseguire economie grazie all'intervento di volontari esperti regolamentati e coordinati per la gestione di piccole manutenzioni e cura dell'area esterna.

La domanda è ... io non te la voglio fare la domanda se è lavoro nero o meno, io tengo sempre una posizione di positività nel ragionamento, non mi creare disagio perché secondo me non è quella l'intenzione, non è quello lo spirito del mio intervento. Se è una società pubblica in questo caso perché il datore di lavoro in questo caso è la città di Orbassano, ti chiedo – e vi chiedo – ferma restando la capacità del volontariato che non è in discussione, e non sto dicendo il contrario di quello che già condivido a priori, ma il ragionamento che ti voglio segnalare è che questo crea a mio avviso un piccolo precedente dal punto di vista legislativo.

Siccome non ho partecipato da questo punto di vista, o questo capitolo di bilancio – perché si parla di bilancio nel ragionamento – o lo andate a modificare perché chi lo legge la legge in modo distorto questa cosa perché se io vengo a tagliarti l'erba, o crei una condizione di una società per cui la identifichi come città e quindi come volontariato e nessuno ti può dire il contrario di quello che c'è scritto e mi trovi perfettamente d'accordo. Viceversa non è funzionale al ragionamento e non sto mettendo in discussione la parte sana del paese, quindi i volontari.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Scusate, ma certe cose non si riescono a capire. Vorrei fare presente che esiste la prestazione a titolo gratuito e questo è proprio il caso, rientra proprio in questa tipologia. La prestazione a titolo gratuito ha consentito di fare dei risparmi di spesa; mi sembra che il concetto sia estremamente chiaro e che queste persone siano da ringraziare per quello che hanno consentito alla collettività, hanno messo a disposizione la loro conoscenza, le loro esperienze a titolo gratuito, e hanno consentito alla collettività di risparmiare. Ora che cosa c'è di strano non riesco proprio a capirlo, non riesco proprio a spiegarmelo. Grazie.

Sindaco

... Allora mettiamo in chiaro e mettiamo a verbale le cose: il consigliere Russo contesta il volontariato così come viene scritto nel bilancio. Bisogna dirle le cose, perché altrimenti ci prendiamo in giro; tu contesti il volontariato così come è scritto nel bilancio che ha permesso di fare dei risparmi di spesa, che non dovrebbero esserci secondo il tuo concetto. Quindi i volontari, secondo te, non dovrebbero operare all'interno della struttura per tenere i fiorellini, per tenere curate le piante ... il sunto del tuo discorso è questo. Se mi permetto di fare un sunto, perché è giusto che venga a questo concetto, un concetto così limpido che i volontari apprezzeranno moltissimo che venga sancito e scritto nel verbale... Perché così deve essere.

Presidente

Lasciamo la parola a Russo e poi a Bosso.

Consigliere Russo

Lo ribadisco per l'ennesima volta e lo ribadisco con un concetto molto chiaro, non è in discussione il servizio, e cortesemente non mi mettere in bocca delle parole che non ho detto ... molto semplicemente me ne esco dicendo: o regolamenti questo tipo di servizio perché così non funziona, perché se qualcuno si fa male dentro una società dove tu sei il datore di lavoro crei un precedente, non sto mettendo in discussione che le persone che fanno volontariato siano legittimate a farlo, sono disponibile anche io a tagliarti l'erba, il problema è che se qualcuno là

dentro si fa male, pur apprezzando tale sforzo, io credo che un problema politico da questo punto di vista ti viene fuori. Quindi ti chiedo gentilmente di trovare una regolamentazione che ti permetta di dire che il volontariato funziona ed è finalizzato al raggiungimento anche di risparmi. Questo è il ragionamento. Quindi ti prego cortesemente di non attribuirmi parole che io non ho detto. Ti ripeto il concetto: se vado io a tagliare l'erba e mi viene un infarto là dentro c'è un problema per te, non per me che muoio. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco

Forse pensi che siamo di fronte a una struttura artigianale nata ieri mattina dove c'è della gente dentro che non sa fare il proprio lavoro. Vorrei ricordarti che l'Azienda Speciale San Giuseppe esiste da tantissimi anni, il volontariato all'interno è organizzato in associazione da tantissimi anni, e questi problemi sono già stati risolti da tantissimi anni. Se poi invece si vuole portare il discorso come dicevo prima, che era quello che pareva, che il volontariato va ad occupare dei posti di lavoro e va a togliere altre cose, allora ce lo diciamo in un altro modo. Altrimenti tutta questa manfrina sul volontario che si taglia un dito non esiste perché sono tutti chiaramente coperti da assicurazione come in tutti i posti dove fanno i volontari, e te l'ho già detto anche prima che è equiparata alla struttura del San Luigi dove anche lì ci sono dei volontari che si muovono nelle corsie e danno una mano ai dipendenti e sono anche loro coperti da assicurazione. Ma non siamo nel terzo mondo qui... Questa è una struttura che funziona da anni autoregolamentata con tutto quanto a posto, con tutte le prescrizioni sindacali. Quindi stiamo facendo un discorso inutile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Voglio solo ricordare al consigliere Russo che il lavoro gratuito del volontariato è disciplinato da una specifica norma di legge: esiste una

disciplina della Legge 266 del 1991 che lo prevede il lavoro volontario.

Se così non fosse consigliereei mia mamma che per dieci anni ha fatto la volontaria adesso ha 87 anni e per dieci anni fino a qualche settimana fa è andata a cucire i vestiti e gli abiti degli anziani ricoverati a fare una bella causa di lavoro se così non fosse, ma non mi spingo a tanto perché mia madre l'ha fatto come dice la legge nello spirito di offrire alla comunità un servizio totalmente gratuito per una spinta morale e sociale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Velocissimo, nel senso che prima di fare la dichiarazione di voto volevo dire ufficialmente, nel momento in cui io nella commissione bilancio congiunta avevo espressamente chiesto e messo a verbale che mi venissero spedite le tre pagine dei documenti non pervenutimi perché non mi sono ancora arrivati ... chiedo al segretario dott. Russo che domani provveda perché la documentazione la devo portare poi il sede del partito e devo avere la documentazione a posto. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Direi che possiamo mettere in votazione i punti. Mettiamo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Favorevoli ... 11

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Russo, Lo Nobile, Mango e De Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Russo, Lo Nobile, Mango e De Giuseppe.

Votiamo per il punto 4

Favorevoli ... 11

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Russo, Lo Nobile, Mango e De Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Russo, Lo Nobile, Mango e De Giuseppe.